

Maxi tunnel ferroviario, ecco come sarà

Da via Maccani a Mattarello con una (possibile) fermata delle «Frece» all'ex Scalo Filzi. Ma i sindaci chiedono chiarezza

di **Andrea Selva**

► TRENTO

Una galleria ferroviaria da Trento nord a Mattarello per salvare la città dal passaggio dei treni merci (ma anche da parte dei treni passeggeri) quando entrerà in funzione il tunnel del Brennero. Il progetto (noto da anni come circosollazione ferroviaria di Trento) è stato indicato ai sindaci che compongono l'Osservatorio sul tunnel come una priorità all'interno della tabella di marcia del maxi-tunnel e nei giorni scorsi è stato presentato con maggiori dettagli dai tecnici di Rfi ai componenti del comitato scientifico, in cui siedono i rappresentanti tecnici dei Comuni che ora sono già al lavoro per presentare le proprie osservazioni. Si tratta di una bozza ancora molto approssimativa, ma secondo i tecnici questo è un vantaggio perché consente alle amministrazioni comunali di avere margini di manovra nella proposta di possibili modifiche.

Per quanto riguarda la città di Trento è previsto l'interramento della ferrovia all'altezza di via Maccani (più o meno dove c'è il cantiere comunale) fino a una profondità di circa 8-10 metri. I binari quindi dovrebbero passare all'ex scalo Filzi (all'altezza di via Brenne-



Scartata la maxi stazione internazionale, allo scalo Filzi potrebbe essere però realizzata una mini-stazione per i passeggeri delle «Frece». Qui sopra l'area dell'uscita di Mattarello

» Presentati al comitato scientifico sul Tunnel del Brennero alcuni dettagli del tracciato della circosollazione di Trento. Tecnici al lavoro per le osservazioni

ro) per entrare nella collina di Trento più o meno all'altezza di Pietrastretta, dove c'è il Motel Agip. Quindi il percorso è previsto all'interno della collina di Trento, passando sotto Mesiano, fino a Mattarello dove l'uscita è stata tracciata poco a sud dell'abitato, vicino all'area occupata attualmente dalla Hilton, a sud dell'area interessata dalle perforazioni

esplorative nei mesi scorsi.

Chi ha visto il progetto sostiene che non c'è niente di più che una linea tratteggiata sulla mappa. Ma tanto basterà ai tecnici comunali per produrre le loro osservazioni e far partire il dibattito. Tra le preoccupazioni c'è anche il fatto che l'ipotesi di progetto interesserebbe anche le aree inquinate di Trento nord.

In merito all'ipotesi (probabile) che anche parte del traffico passeggeri (in particolare i treni ad alta velocità) venga deviato in galleria, è allo studio una possibile fermata all'altezza dell'ex scalo Filzi (in via Brennero) considerata abbastanza centrale per soddisfare le esigenze della città di Trento. Ma non si tratterebbe della maxi-stazione ferroviaria ipo-

tizzata qualche tempo fa proprio all'ex Filzi, progetto che è considerato superato soprattutto per quanto riguarda i costi elevatissimi non più compatibili con la situazione attuale.

Tutto questo mentre dai Comuni della Rotaliana è partita una richiesta di informazioni alla Provincia in merito alle modifiche al prg che stanno

approvando i Comuni altoatesini e che non sarebbero coerenti con le ipotesi di tracciato presentate in Trentino. Il timore dei sindaci trentini è di trovarsi di fronte "al fatto compiuto". Di certo c'è che il coinvolgimento di sindaci e cittadini sul tunnel del Brennero in Alto Adige procede, mentre in Trentino non è ancora partito.